

V. RILEVAZIONE DELLE ASPETTATIVE LEGITTIME E DEL GRADO DI CONSENSO

Con la “rilevazione del consenso” Solvay intende proseguire ed arricchire il dialogo avviato con i propri interlocutori di riferimento (*stakeholder*: portatori di interesse), affinché la propria gestione sia sempre più responsabile ed attenta alle loro aspettative legittime.

Solvay ha inserito questa sezione fin dalla prima edizione del Bilancio Sociale, in modo da porre da subito tutte le premesse per un confronto sistematico e costruttivo con il contesto in cui essa opera e si è sforzata di migliorare ed estendere ulteriormente questo importante aspetto, in occasione delle edizioni successive.

Metodologia

Sono stati individuati 48 stakeholder, rappresentativi delle varie categorie di appartenenza, 20 interni e 28 esterni all’Azienda, ai quali è stata inviata la bozza del Bilancio di sostenibilità 2003, completa nelle sezioni identità ed economica-sociale-ambientale, con la richiesta di un *feedback*.

Tale contributo è stato raccolto sia attraverso schede di rilevazione, che mediante contatti, interviste, incontri di gruppo, durante i quali sono emerse indicazioni e pareri sul contenuto del documento, sugli aspetti gestionali dell’Azienda e sulle aspettative nei suoi confronti.

In particolare oltre ai collaboratori, sono stati coinvolti rappresentanti di Istituzioni, Enti, Associazioni e delle diverse componenti economiche e sociali della comunità presente sul territorio, ottenendo una risposta dall’80 % degli interessati.

Sintesi dei risultati

- Contenuti del documento

Da parte di tutti gli stakeholder è stato espresso vivo apprezzamento nei confronti del Bilancio di sostenibilità 2003: il documento si presenta ulteriormente migliorato rispetto alle versioni precedenti in quanto a chiarezza, completezza ed efficacia e si conferma come uno strumento adatto ad esprimere in modo organico ed esauriente gli sforzi profusi da Solvay nel tempo per dialogare con i suoi interlocutori.

Il processo così avviato viene considerato un utile contributo alla ricerca della massima condivisione sulle tematiche relative alla responsabilità sociale dell’impresa e allo sviluppo sostenibile.

Sono state anche suggerite azioni puntuali di miglioramento del documento, quali:

- l’uso di una terminologia ed un linguaggio più accessibile, soprattutto nella sezione economica,
- un maggior spazio dedicato al tema delle imprese esterne, alle sinergie attuate e risultati conseguiti (organizzazione, sicurezza, aspetti tecnici) ,
- maggiore evidenza alle azioni intraprese dalla Società e ai risultati ottenuti in campo sociale, ambientale e nella sicurezza,
- l’introduzione di riferimenti tecnico-normativi relativi ad alcuni parametri (economici, ambientali, di sicurezza) per meglio posizionare i risultati e le tendenze in atto e conferire il massimo di oggettività ai dati forniti,
- l’adozione eventuale di nuovi indicatori nel campo della sicurezza e dell’ambiente e l’individuazione di valori di obiettivo a breve-medio termine per i diversi indicatori.

Infine, aspetto assai rilevante, per quanto riguarda l'attenzione verso le diverse categorie di stakeholder, la grande maggioranza degli interlocutori ritiene di essere stata adeguatamente rappresentata nel documento e considerata nel rapporto con l'Azienda.

- Aspettative nei confronti dell'Azienda

Relativamente alle aspettative espresse dagli interlocutori, sono emerse numerose indicazioni, richieste e suggerimenti:

- E' stato manifestato un generale apprezzamento dell'approccio responsabile dell'Azienda nei suoi progetti di sviluppo e consolidamento dell'attività industriale; conseguentemente Solvay viene sollecitata a svolgere un'azione più incisiva di comunicazione e di presenza nei dibattiti a difesa delle sue strategie, per informare maggiormente la collettività sulle scelte operate, le relative motivazioni e valorizzare maggiormente le azioni intraprese ed i risultati ottenuti.
- All'Azienda si chiede di rendere maggiormente visibili – soprattutto al territorio – le ricadute e gli effetti positivi in termini economici, ambientali e sociali delle sue iniziative industriali, di sviluppo tecnologico, di apertura al sociale. In particolare dovrebbe essere considerata la possibilità di concorrere a benefici per la comunità quali la disponibilità di risorse, servizi e utilità sia come supporto economico, che con la messa a disposizione di strutture aziendali, mentre sembra essere percepita una volontà di disimpegno dell'Azienda in questo ambito.
- In relazione alle ricadute sul territorio, vengono auspiccate iniziative che favoriscano l'insediamento, nelle zone limitrofe allo stabilimento, di attività manifatturiere esterne all'Azienda che promuovano l'occupazione e lo sviluppo economico, non necessariamente nel settore chimico-industriale, ma pur sempre legate alla tipologia della produzione Solvay: trasformazione di prodotti, confezionamento, produzioni meccaniche, attività artigianale. Si auspica inoltre che Solvay prosegua l'azione di promozione della cultura imprenditoriale e specialistica (tecnica, sicurezza, ambiente) nel contesto produttivo locale, grazie al proprio *know how* e alla tradizione industriale di cui è portatrice.
- In relazione agli aspetti occupazionali emerge la preoccupazione circa il fenomeno di delocalizzazione, al di fuori del territorio, di alcune attività come gli acquisti di determinati beni e servizi, le assunzioni di personale, l'indotto. Inoltre riguardo allo sviluppo del territorio, dovrebbe essere tenuto presente il modello "multipolare", proposto dalla Pubblica Amministrazione locale, prestando la massima attenzione alle esigenze di settori di attività diversi da quella industriale: turismo, agricoltura, servizi, e quindi alle tematiche ambientali che ne sono il presupposto. Fondamentale appaiono in proposito la collaborazione ed il dialogo tra azienda e collettività, soprattutto a livello istituzionale.
- Una maggiore organicità delle iniziative è stata richiesta nei riguardi delle scuole locali, con le quali Solvay attua da tempo programmi e attività didattiche e formative riconducibili, direttamente o indirettamente, al suo impegno a fare una chimica sempre migliore. Alcuni aspetti dovrebbero essere maggiormente sviluppati: estensione sistematica delle iniziative alle zone del volterrano, maggiore coordinamento con associazioni specializzate su tematiche ambientali (Lipu). Infine è auspicata una maggiore valorizzazione dei rapporti con le Università, in particolare quella di Pisa.

A Solvay si richiede in sostanza di proseguire secondo le linee strategiche derivanti dalla propria vocazione e tradizione aziendale, unanimemente riconosciute di alto profilo, ma anche di intensificare lo sforzo verso il dialogo e il confronto con tutte le componenti della collettività con la massima trasparenza ed informazione sugli obiettivi e progetti a breve, medio e lungo termine ed i mezzi per raggiungerli, con una particolare attenzione alle ricadute socio-economico-ambientali, nel rispetto dei ruoli e delle competenze dei diversi soggetti presenti nel territorio.

VI. PROPOSTA DI MIGLIORAMENTO

Con la terza edizione del Bilancio di sostenibilità, che testimonia la volontà di proseguire il percorso di coinvolgimento delle diverse realtà operanti nel Territorio, Solvay intende da una parte confermare l'impegno al raggiungimento degli obiettivi fissati in precedenza, molti dei quali sono stati realizzati o sono di prossima realizzazione, e dall'altra aggiungere nuovi e più concreti traguardi, alla luce delle indicazioni raccolte dalla rilevazione effettuata quest'anno:

- Ricepire nella prossima edizione del Bilancio i suggerimenti migliorativi dando maggior spazio ad alcuni temi (azioni e risultati in campo sociale e ambientale, imprese esterne, nuovi indicatori di performance, parametri di riferimento tecnico-normativi, obiettivi), e curando particolarmente la semplificazione del linguaggio e la fruibilità delle informazioni (supporti informatici e cartacei).
- Migliorare l'efficacia e la completezza dell'informazione verso i collaboratori e verso l'esterno relativamente alle strategie e progetti industriali e alle conseguenti ricadute ed effetti economici, sociali e ambientali sul Territorio.
- Rafforzare le azioni volte allo sviluppo di nuovi progetti sia interni che in partenariato per consolidare il polo industriale di Rosignano e contribuire a contemperare la presenza e le esigenze delle diverse componenti socio-economiche del Territorio.
- Procedere da parte della Società alla realizzazione dei diversi progetti previsti, nel rispetto dell'Accordo di programma sottoscritto, finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale dello stabilimento, al perseguimento del riparmio delle risorse idriche, al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali (emissioni, gestione dei rifiuti, consumi energetici).
- Intensificare le azioni nel campo della sicurezza del Personale, puntando ad una ulteriore significativa riduzione degli attuali indici di frequenza degli infortuni e al rafforzamento della prevenzione, particolarmente in campo comportamentale. Nello stesso tempo sviluppare ulteriormente il coinvolgimento delle imprese esterne operanti sul sito, per promuovere attraverso sinergie ed esperienze comuni, la diffusione di una moderna cultura della sicurezza, grazie al contributo che Solvay può dare in materia.
- Approfondire e meglio coordinare i contatti tra Solvay e mondo della cultura, in particolare i giovani, sviluppando in modo più organico ed esteso iniziative e progetti con le scuole locali, le Università, i poli scientifici e tecnologici, con l'obiettivo di un reciproco arricchimento e favorendo lo scambio di conoscenze ed esperienze tra industria e Territorio.
- Infine proseguire e rafforzare il dialogo ed il coinvolgimento delle diverse categorie di interlocutori dell'Azienda, per sempre meglio conoscere le loro aspettative legittime, le proposte e le eventuali preoccupazioni, cercando di recepirle al meglio, nel rispetto dei reciproci ruoli. A tal fine saranno intensificate le occasioni di comunicazione e confronto anche attraverso l'impiego di strumenti e modalità più efficaci.

SOLVAY E LA SOSTENIBILITÀ: IL PARERE DEGLI STAKEHOLDER

Nella presente sezione si riporta uno stralcio dei diversi commenti raccolti durante la **Rilevazione delle aspettative legittime e del grado di consenso**, sia relativamente alla gestione descritta nel Bilancio di Sostenibilità 2003, che alle aspettative espresse dagli stakeholder nei confronti di Solvay, da parte delle diverse “categorie”: collaboratori, Istituzioni, comunità, associazionismo, clienti, fornitori e altri soggetti della collettività.

“Solvay deve tornare ad essere protagonista sul territorio...deve essere più presente nel sociale, anche economicamente...deve cercare di assumere prevalentemente personale locale...deve collaborare di più con enti pubblici, scuole, associazioni...deve dare più evidenza agli obiettivi e strumenti di miglioramento...deve intervenire maggiormente nei dibattiti in difesa delle proprie strategie e proposte”.

Dipendenti Solvay

“Il Bilancio di Sostenibilità Solvay 2003...mostra grande chiarezza espositiva e accuratezza di contenuti. Le annotazioni che ritengo utili sono...relativamente alla possibilità offerta al personale di sviluppare pienamente il suo potenziale, sarebbe utile la pubblicazione del parere espresso dal personale stesso...precisare meglio l’assetto proprietario e di legame con altri gruppi...segnalare le strategie commerciali, piani di sviluppo a 3-5 anni, investimenti tecnologici, espansione sui mercati...la Regione è particolarmente interessata ai fornitori per conoscere l’impatto dell’indotto...segnalare i benefici economici ed ambientali per la comunità relativi alla centrale elettrica Turbogas...i miglioramenti previsti per la riduzione dell’impatto ambientale con l’Accordo di programma...comunicare statistiche sullo stato di salute della popolazione locale e dei lavoratori Solvay in pensione...il progetto SANDS che prevede una graduale diminuzione del trasporto su strada a favore del mezzo ferroviario è interessante...Un maggior coinvolgimento degli stakeholder darà maggior utilità al Bilancio”.

Ambrogio Brenna

Assessorato Attività Produttive - Regione Toscana

“Il Bilancio socio-ambientale o di Sostenibilità costituisce per un’azienda lo strumento più indicato per trasferire alla comunità di riferimento, nel pieno rispetto del principio della trasparenza, le informazioni sufficienti a delineare il quadro complessivo all’interno del quale l’azienda stessa si trova ad operare...Così Solvay per il terzo anno consecutivo presenta il suo Bilancio di Sostenibilità dal quale risulta evidente l’impegno profuso dall’Azienda per incrementare il grado di sicurezza, alimentare con nuove iniziative il rapporto diretto con la collettività, mantenere elevata la performance ambientale...Il Bilancio di Sostenibilità Solvay 2003 centra l’obiettivo per il quale è stato ideato: rappresentare un importante strumento di comunicazione dell’Azienda con il proprio pubblico di riferimento. Proprio in forza di questa sua prerogativa essenziale, per completare le informazioni in esso contenute, propongo per la prossima edizione una modifica di ordine redazionale: ove possibile, per i grafici relativi agli indicatori ambientali, sarebbe interessante mostrare oltre all’andamento storico dei valori, l’eventuale valore di obiettivo che l’Azienda intende perseguire nel breve-medio termine”.

Valter Picchi

Assessorato Ambiente - Provincia di Pisa

“Il lavoro è sicuramente importante sia ai fini della conoscenza che del monitoraggio della presenza della Società Solvay sul territorio. Occorrerebbe, magari per estratti, farlo conoscere di più”

Alessandro Nenci

Sindaco - Rosignano Marittimo

“..sono richieste maggiori informazioni sulle prospettive, strategie ed obiettivi presenti e futuri da parte dell’Azienda... occorre maggior coinvolgimento dei collaboratori...occorre aumentare il numero di iniziative verso le scuole”.

Rappresentanze Sindacali Aziendali Solvay CGIL, CISL, UIL, UGL - Rosignano

“Il Bilancio di Sostenibilità Solvay 2003 si presenta come un documento chiaro e completo, in grado di fornire all’interno e all’esterno un’immagine reale ed estremamente positiva dell’organizzazione. Tale positività si evidenzia sia riguardo agli aspetti etici (ambiente, sicurezza e responsabilità sociale) che a quelli economici, giungendo così a soddisfare pienamente le aspettative dei vari stakeholder”.

Giuliano Balestri
Nuova Solmine - Scarlino

“Si ritiene che la gestione sia fatta secondo i principi del Responsible Care e risponda alle aspettative dei clienti”.

Renzo Betti
Huntsman Tioxide Europe - Scarlino

“La nostra aspettativa è che Solvay prosegua nel mantenere costante la propria attenzione alle esigenze del Territorio contribuendo in particolare allo sviluppo delle capacità progettuali delle Aziende operanti nel comprensorio, per accrescere le occasioni di collaborazione ed integrazione con esse”.

Umberto Paoletti
Associazione degli Industriali - Livorno

“Ferma restando la giusta indipendenza che ogni fornitore deve avere da Solvay, si auspica un proseguimento del percorso di crescita qualitativa e di miglioramento continuo che valorizza al massimo le aziende fornitrici che investono continuando a seguire gli stimoli di Solvay...Ad esempio la forte spinta ricevuta nel campo della sicurezza che ha prodotto una vera e propria cultura nelle imprese, permettendo loro di essere apprezzate anche altrove”.

Andrea Gemignani
La Toscana Impianti - Rosignano

“Riteniamo che possa essere dato maggior rilievo alla funzione che Solvay ha svolto nei comprensori dove svolge la sua attività quale “maestra di imprenditoria”, stimolando gli imprenditori più sensibili ad un rapporto di “non dipendenza”, ad un miglioramento del servizio/prodotto, alla certificazione degli stessi (ISO 9000) nonché delle loro politiche ambientali (ISO 14000), creando i presupposti per una reciproca collaborazione che dà luogo a rapporti a lungo termine. Contribuendo così alla valorizzazione dei territori facendo crescere le aziende come unità elementari di un ordine economico generale, dotate di vita propria e riflessa, capaci di offrire una remunerazione adeguata a tutti i fattori della produzione”.

Giulio Galletti
Galletti Autotrasporti Ecoservice - Rosignano

“La gestione descritta rappresenta un documento di alto profilo e un’autorevole fonte di *know how* per le altre aziende...la Società Solvay dovrebbe considerare la realtà “multipolare” e identificare i settori che possano dare spazio ad altre fonti di occupazione futura cercando vie più sinergiche e affini con questo sviluppo parallelo sintonizzandosi di più sulle aspettative della comunità soprattutto in merito alle future progettazioni”.

Carlo Pellegrini
Confcommercio - Rosignano

“Leggendo attentamente tutto quanto esposto, si possono capire meglio tanti aspetti positivi della gestione dell’attività Solvay a Rosignano. Rimangono comunque tutte le problematiche che una fabbrica chimica apporta a tutti coloro che non sono coinvolti in questa attività, ma hanno altri interessi spesso contrastanti. Sarebbe opportuno far capire ai non addetti ai lavori che Solvay lavora e produce anche per loro e non solo per i propri interessi. Cercare di spiegare ai profani che i prodotti che Solvay produce debbono essere comunque fatti”.

Roberto Creatini
Associazione Turistica Pro-Loce - Vada

“Le aspettative della scuola riguardano la possibilità di continuare la collaborazione, come in questi ultimi anni, con particolare riferimento alle problematiche ambientali”.

Corinna Pattini
Direzione Didattica 1° circolo - Rosignano

“...I rapporti con l’Università ed in particolare con l’Ateneo di Pisa, che fornisce buona parte dei laureati, sono da valorizzare opportunamente”.

Riccardo Lanzara
Dipartimento Economia Aziendale - Università di Pisa

“...In linea con quanto già in atto si auspica che l’Azienda definisca ogni anno obiettivi per perseguire il miglioramento continuo del sistema di gestione nell’ottica della progressiva diminuzione dell’impatto ambientale dello stabilimento. Dato che l’azienda rientra tra gli insediamenti industriali a rischio di incidente rilevante è auspicabile che essa sia sempre più sensibile al miglioramento delle condizioni di sicurezza del lavoratore e dell’ambiente instaurando con gli Enti preposti al controllo e con il Comune stesso una sempre più fattiva collaborazione”.

Fabrizio Righini
ARPAT - Dipartimento Provinciale di Livorno

“Il documento tratta molte tematiche con un elevato livello di trasparenza. Potrebbe essere di interesse l’inserimento di ulteriori indicatori (es. quasi-incidenti) ed altri dati ambientali (es. suolo, falda, qualità dell’aria nello stabilimento). Maggior risalto potrebbe essere dato all’integrazione delle diverse aree della gestione aziendale”.

Claudia Gistri
Area Ambiente e Sicurezza - Certiquality

“Indicare gli obiettivi della Società a breve, medio e lungo termine ed i mezzi per raggiungerli. Puntualizzare i benefici per la comunità portati dalla nuova centrale Turbogas e maggiori assicurazioni per salute, sicurezza ed ambiente”.

Comitato La Bagnolese - Rosignano

“Maggiore collaborazione e/o occasioni di scambio oltre la presentazione annuale del Bilancio di sostenibilità, che resta un caso isolato”.

Paola Consani
LIPU – Livorno

“..credo che il documento, ottimo dal punto di vista del lavoro di raccolta dati e sintesi, possa essere migliorato per una maggiore comprensione all'esterno”.

Luca Filippi
La Nazione

“ Troviamo che il Bilancio di Sostenibilità Solvay per l'anno 2003 sia stilato con accuratezza e completezza di elementi. Ne risultano dati analitici e un quadro "storico" interessante, a scopi giornalistici, così come il raffronto con annualità precedenti a quella del bilancio. Ciò rende possibile fare considerazioni sugli andamenti dei flussi presi in esame. Allo scopo però di una migliore comprensione dell'entità degli stanziamenti economici messi in atto per diversi progetti, riteniamo che sarebbe necessario (per non dire indispensabile) che a una percentuale su un non meglio identificato totale seguisse, piuttosto, l'indicazione esatta del totale (ad esempio a pagina 52, al paragrafo 1.5 "L'impegno finanziario" si legge: "In media ogni anno la parte dedicata al miglioramento in campo ambientale, in senso esteso, corrisponde a circa il 20% degli investimenti totali" (pari a quanto?). Inoltre, pur consapevoli che il bilancio di sostenibilità, specie nella sua versione integrale, è rivolto agli addetti ai lavori di varia estrazione, pensiamo che forse sarebbe utile "decodificare" il linguaggio tecnico in uno stile più attuale e corrente.

Maria Meini
Il Tirreno

“Il Gruppo Solvay con la pubblicazione del Bilancio Sociale dimostra di essere fortemente orientato ad un modello di business, che considera con attenzione non solo le esigenze del presente, ma anche il benessere delle generazioni future. Questo orientamento è testimonianza di Corporate Social Responsibility ed è in linea con i principi e gli obiettivi del Programma Responsible Care che promuove l'impegno dell'Industria Chimica per il raggiungimento dello Sviluppo Sostenibile. Questo Bilancio Sociale dimostra concretamente che il Gruppo Solvay contribuisce a migliorare, con i suoi prodotti e le sue iniziative, la qualità della vita e il benessere della realtà sociale in cui opera.

Claudio Benedetti
Direzione Generale Federchimica